

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 1 –
INVESTIMENTO 1.7 “Borse di studio per l’accesso all’università” – M4C1-15bis - a.a. 2025/26**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO DI BORSE DI
STUDIO PER L’ACCESSO ALL’UNIVERSITÀ – CUP (J81I25000640006).**

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 – notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 – e le sue successive modifiche, l’ultima delle quali approvata in data 27 novembre 2025 con Decisione del Consiglio ST 15106/2025 ADD 1 COR 1, la quale nell’ambito dell’Investimento 1.7 della M4C1 ha previsto la rimodulazione del target M4C1-15bis;
- in particolare, la Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’università”, Investimento 1.7 “Borse di studio per l’accesso all’università” del PNRR, che mira a garantire la parità di accesso all’istruzione, agevolando l’accesso all’istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro. In particolare, tale obiettivo dovrà essere conseguito aumentando il numero delle borse di studio previste per gli studenti universitari nell’ambito del sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Comunicazione del 4 giugno 2025 della Commissione UE al Parlamento europeo e al Consiglio: “*NextGenerationEU - The road to 2026*”;
- l’art. 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;
- l’art. 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” e ss.mm.ii.;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, e ss.mm.ii., e in particolare, relativamente alla Tabella A, le modificazioni adottate con i decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, ai sensi dei quali l’assegnazione finanziaria complessiva del Ministero dell’Università e della Ricerca, relativa alla Missione 4 (M4), Componenti 1 e 2 (C1 e C2), e alle correlate linee di investimenti e sub-investimenti di competenza, è pari a euro 11.583.009.954,34 (undicimiliardicinquecentoottantatremilioninovemilanoventocinquantaquattro/34);
- il decreto Interministeriale MUR-MEF del 1° ottobre 2021, n. 1137 con il quale è stata istituita, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l’Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell’Università e della Ricerca;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 13 gennaio 2026 al n. 26, con il quale alla Dott.ssa Luisa Antonella De Paola, dirigente di ruolo del Ministero dell’Università e della Ricerca, è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale del Diritto allo studio del predetto Ministero;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti*

amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante le disposizioni in materia di “Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo del 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di conferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l’attuazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2025, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;
- il Codice di Comportamento del personale del Ministero dell’Università e della Ricerca, adottato con decreto ministeriale del 6 aprile 2023 n. 236 ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in conformità alla delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177;
- il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 28 gennaio 2026 n. 142, recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Università e della Ricerca per l’anno 2026”;
- il decreto ministeriale del 3 marzo 2025, n. 167 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027”;
- il Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR adottato con decreto direttoriale n. 12 del 26 giugno 2025;
- il Sistema di Gestione e Controllo “Si.Ge.Co.” del Ministero dell’Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con decreto direttoriale n. 13 del 26 giugno 2025;
- le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell’Università e della Ricerca è amministrazione titolare” pubblicate sul sito del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. 1195 del 28 giugno 2024;

- le “*Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai Soggetti Attuatori (v.3)*” pubblicate sul sito del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. 1428 del 13 settembre 2024;
- la Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024, attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 “*Tutela degli interessi finanziari dell’Unione*”, recante le Indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento;
- le “*Linee guida per il monitoraggio destinate ai Soggetti attuatori*” pubblicate sul sito del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. 1046 del 5 agosto 2025;
- la circolare della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR prot. 1752 del 23 dicembre 2025 recante le indicazioni operative aggiornate in merito agli adempimenti necessari al raggiungimento e alla rendicontazione del target M4C1-15bis;

VISTO ALTRESÌ

- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 recante “*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*”, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;
- il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 17.01.2022 n. 107, recante “*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del decreto legge 6.11.2021 n. 152*”;
- la circolare MUR prot. n. 13676 dell’11 maggio 2022, emanata ai sensi dell’art. 6, comma 1, del predetto decreto ministeriale n. 1320/2021 che specifica le modalità, i termini e gli obblighi del Soggetto attuatore sull’utilizzo delle risorse della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR;
- il decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca 28 febbraio 2025, n. 180 recante “*Aggiornamento per l’anno accademico 2025/2026 dei limiti massimi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio*”;
- il decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca 28 febbraio 2025, n. 181 recante “*Aggiornamento per l’anno accademico 2025/2026 degli importi minimi delle borse di studio per l’accesso alla formazione superiore*”;
- il decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 2089 del 22 dicembre 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 12.01.2026 n. 19, che ripartisce la quarta annualità di risorse per un importo pari a 150 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Segretario Generale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 11 del 09 gennaio 2026, registrato dalla Corte dei Conti in data 14.01.2026 n. 64 di ratifica del decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 2089 del 22 dicembre 2025;
- la comunicazione MUR a mezzo Pec del 14 gennaio 2026, avente ad oggetto “*Istruzioni per l’assegnazione del finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l’a.a. 2025/2026 (D.D. n. 2089 del 22 dicembre 2025).*” con la quale si è

provveduto a comunicare le quote delle risorse assegnate per ciascun Ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio;

- il decreto direttoriale n. 180 del 11 febbraio 2026, registrato alla Corte dei conti il 03/03/2026 n. 343, di concessione delle risorse disponibili ripartite con decreto direttoriale n. 2089 del 22 dicembre 2025 ai Soggetti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario per un importo complessivo di 150 milioni di euro a valere sulla misura M4C1 Investimento 1.7 del PNRR, per il raggiungimento del *Target* M4C1-15bis;

CONSIDERATI, in particolare, gli Enti regionali e della Provincia autonoma di Trento per il diritto allo studio destinatari delle risorse PNRR quali Soggetti attuatori della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'accettazione del finanziamento con un atto d'obbligo da parte degli Enti regionali e della Provincia autonoma di Trento per il diritto allo studio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale ETS (*Ente regionale e provinciale erogatore dei servizi per il diritto allo studio*), sito sul territorio della Lombardia (*Regione/Provincia autonoma*), CF/P.IVA 02049080175, in persona del Legale Rappresentante e Amministratore Delegato Giovanni Lodrini, nato a Brescia, CF LDRGNN63M09B157E, quale Soggetto attuatore

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il Soggetto attuatore dichiara:

- a. di aver preso visione del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante *“Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152”*, così come aggiornato dai decreti direttoriali n. 180 e n. 181 del 28 febbraio 2025, e della circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 13676 dell'11 maggio 2022 e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
- b. di aver preso visione del decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 2089 del 22 dicembre 2025 che ripartisce la quarta annualità di risorse per un importo pari a 150 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento. Dichiara altresì di aver preso visione della comunicazione MUR a mezzo Pec del 14 gennaio 2026, avente ad oggetto *“Istruzioni per l'assegnazione del finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'a.a. 2025/2026 (D.D. n. 2089 del 22 dicembre 2025).”* con la quale si è

provveduto a comunicare le quote delle risorse assegnate per ciascun Ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio;

- c. di aver preso visione del decreto direttoriale n. 180 del 11 febbraio 2026 di concessione del finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca e della relativa tabella A e di accettare espressamente e integralmente le premesse, i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previsti;
- d. di accettare, ai sensi del sopracitato decreto direttoriale n. 180 del 11 febbraio 2026, il finanziamento concesso del valore complessivo di 30.717,08 euro per l'intervento destinato al finanziamento delle borse di studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del decreto-legge n. 152/2021 e identificato attraverso il Codice Unico di Progetto J81I25000640006;
- e. di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni di seguito previsti.

ART. 2

Termini di attuazione e durata

- 1. L'attuazione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore per l'anno accademico 2025-2026 dovrà avvenire nel rispetto dei termini e modalità indicati dal decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021, come aggiornato dai decreti direttoriali n. 180 e n. 181 del 28 febbraio 2025, e dalla Circolare MUR n. 13676 dell'11 maggio 2022, al fine di assicurare il conseguimento del *target* e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR nell'ambito dell'investimento 1.7.

ART. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

- 1. Il Soggetto attuatore dichiara di obbligarsi:
 - a. a dare piena attuazione agli impegni derivanti dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021 come aggiornato dai decreti direttoriali n. 180 e n. 181 del 28 febbraio 2025, nonché in conformità a quanto previsto dalla circolare MUR n. 13676 dell'11 maggio 2022 e dal decreto direttoriale di concessione del finanziamento n. 180 dell'11 febbraio 2026, nei modi e nei tempi ivi stabiliti;
 - b. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - c. ad assicurare che non benefici e non beneficerà per le medesime spese rendicontate nell'ambito del finanziamento, di altre misure di sostegno finanziario regionale, nazionale o eurolunionale, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, fatto salvo il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.;

- d. a comunicare i dati riferiti alla titolarità effettiva dei destinatari dei fondi ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241 secondo i format predisposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi della Circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (*Allegati 1 e 2*);
- e. a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel decreto di concessione, relazionando al Ministero dell'Università e della Ricerca;
- f. a contribuire al raggiungimento dei *milestone e target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target e milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- g. a garantire che il Ministero dell'Università e della Ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target e milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- h. ad adottare il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- i. ad assicurare l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'Università e della Ricerca dei dati che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone e target* della misura nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione con particolare riguardo alla documentazione prevista dal meccanismo di verifica del *target* per la Misura M4C1- Investimento 1.7 “*Borse di studio per l'accesso all'Università*” indicato negli *Operational Arrangements*;
- j. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, compresa la rendicontazione delle borse effettivamente erogate e degli indicatori di realizzazione degli interventi finanziati classificati sotto la voce: “*M4C1- Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'Università*”, valorizzando il numero effettivo delle borse di studio erogate, dando evidenza del Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziando per genere (indicatore comune 14);
- k. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/24, e garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla

Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024 (*Allegato 3*);

- l. a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- m. a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;
- n. a effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- o. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere nell'Amministrazione responsabile;
- p. a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- q. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018;
- r. a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, facilitando altresì le verifiche degli Uffici competenti per i controlli del Ministero dell'Università e della Ricerca, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento;
- s. a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informativo ReGiS ovvero sul sistema informativo indicato dal Ministero il cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, in coerenza con la normativa vigente e garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come

previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;

- t. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto delle tempistiche indicate nel decreto Ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;
- u. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- v. a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Università e della Ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- w. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché dalle *“Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori”* disponibili sul sito dell'Amministrazione, indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, (ad es. utilizzando la frase *“finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche on-line, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- x. a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'Università e della Ricerca e per tutta la durata dell'Investimento PNRR;
- y. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Università e della Ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- z. ad assicurare che la realizzazione dell'intervento sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio *“non arrecare un danno significativo”* (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti

fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- aa. alla restituzione, in caso di revoca totale o parziale del finanziamento, delle somme indebitamente ricevute, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge, nelle ipotesi descritte dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che prevedono la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti;
- bb. a fornire in allegato al presente Atto adeguata evidenza documentale del possesso dei necessari poteri di rappresentanza e firma.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

1. Il Soggetto attuatore, come indicato nella succitata circolare n. 13676 dell'11 maggio 2022 e secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ha l'onere di registrare sulla piattaforma informatica adottata dal Ministero dell'Università e della Ricerca ogni informazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 anche al fine di comprovare il conseguimento delle *milestone* e dei *target* definiti per l'Investimento.
2. Il Soggetto attuatore ha l'onere, altresì, di implementare la piattaforma informatica con la documentazione specifica richiesta a comprova dei dati di avanzamento fisico e procedurale relativi all'intervento con particolare riferimento al meccanismo di verifica per il *target* che prevede: a) l'elenco delle borse di studio assegnate; b) l'elenco anonimizzato degli studenti che hanno ricevuto la borsa di studio e il riferimento al loro ID/numero utente; c) estratto della documentazione comprovante che la borsa di studio è finanziata esclusivamente con fondi del dispositivo di ripresa e resilienza. Inoltre, il Soggetto attuatore è tenuto a fornire al Ministero dell'Università e della Ricerca ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma del citato dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
3. Il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte di ciascun ente erogatore di borse di studio, nelle modalità e nelle tempistiche definite, comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR disposte dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ovvero il loro recupero, anche tramite compensazione, qualora già preventivamente erogate.
4. Le spese incluse nel rendiconto presentato a sistema dal Soggetto attuatore, qualora afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca.
5. Nello specifico, tali verifiche sono eseguite da parte delle strutture coinvolte ai diversi livelli di controllo sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi

finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

1. In esito alla sottoscrizione del presente atto d'obbligo e del suo caricamento nel sistema informatico del Ministero dell'Università e della Ricerca, il Soggetto attuatore potrà richiedere l'erogazione per l'intero importo del finanziamento concesso impegnandosi a rendicontare il target e le spese sostenute, pena la revoca del finanziamento.
2. Il Soggetto attuatore dichiara di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 ss. della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
3. Il Soggetto attuatore dichiara di voler ricevere gli accrediti relativi all'erogazione del finanziamento sul conto indicato nell'allegata "*Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari*" (Allegato 4).
4. Le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR in favore del Ministero.

ART. 6

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al finanziamento dei borsisti che non hanno mantenuto gli obblighi e i requisiti previsti.

ART. 7

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 8

Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del finanziamento, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'Università e della Ricerca dovranno avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005, o altre modalità telematiche indicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

ART. 10

Tutela della privacy

1. Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività legate al finanziamento, il Soggetto attuatore, in considerazione degli adempimenti previsti dal decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., nonché del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, consente il trattamento dei propri dati personali e del soggetto che rappresenta.
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, i soggetti del Ministero deputati ai controlli possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema Arachne e i dati negli stessi contenuti saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al comma 1 del presente articolo.
3. L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.

ART. 11

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto decorre dalla data di acquisizione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca a seguito della sottoscrizione da parte del Soggetto attuatore.
2. Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole contenute negli artt. da 1 a 11 del presente Atto d'obbligo.

Brescia, li 23/03/2026

Legale rappresentante del Soggetto attuatore
(Giovanni Lodrini)
Firmato digitalmente

Allegato 1: Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti pubblici

Allegato 2: Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti privati

Allegato 3: Dichiarazione sul rispetto dell'assenza di doppio finanziamento

Allegato 4: Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari